

della servitù sua, se prima non avranno fatto constare a noi legittimamente il vero tempo e anni della loro servitù. E oltre a ciò ordina, Che i Concorrenti debbano prima darsi in nota alla Cancellaria, e in quella promettere e giurare, di non far per se o per altri costringere e giurare chi si sii, a darli il suo voto, e di non si ridurre in alcuna delle Piazze di S. Marco e di Rialto per occasione di far pratiche o preghiere. Il C. X. eziandio nel sopracitato Decreto 5 Maggio, 1664, così si esprime: *Essenziali e di gravissime conseguenze sono i disordini, e i mali che sovrastano sempre che nella vacanza di Piovan vengano differite lungamente l'elezioni, con commozioni del popolo pericolose, con gli affetti, e interessati, che col progresso del tempo più si vanno incalorando ed esasperando in persone anche benefanti, e Nobili nostri. In altri tempi si sono già veduti a seguir grand' inconvenienti, ora pure se ne sperimenta il pericolo.*

1098) Erasi introdotto un altro male. Certe persone di Chiostro uscivano dai loro Monasterj Religione neglecta, e tornavansi al Secolo. Di questi altri deponavano eziandio l'abito, e altri il conservavano, e tuttavia concorrevano ai Benefizj. Il Patriarca Trivisano ciò interdisse con una Costituzione 14 Gennaro 1577, in cui ne cita un'altra sua anteriore ciò stesso inibente. Quindi vedemmo annullata l'elezione di P. Antonio Corona nel 1580; 14 Agosto, eletto Piovano in S. Samuele, perchè era stato Claustrale, sebbene nel 1592, a fronte delle ammonizioni Patriarcali, gli Elettori abbiano voluto eleggere nella stessa Chiesa P. Girolamo Bardi, che era stato Claustrale, e quel ch'è peggio